



Periodico del Club Alpino Italiano
Sezione di Monfalcone
giugno 2012

Bivacco sotto la Rocca

anno XVIII
numero 2 (LXXIV) - 2012

PROGETTO JULIUS



In questo numero:

PROGETTO JULIUS

FESTA DELLO SPORT

QUI CONSIGLIO DIRETTIVO

SPIE DALLO SPAZIO

RICORDO DI VALTER

**MEZZANOTTE E
...DINTORNI**

ANDAR PER MONTI



Il Progetto Julius, finanziato dalla UE, riguarda le aree transfrontaliere tra Italia e Slovenia e s'intitola specificamente alla montagna. Vi sono compresi aspetti turistici, sportivi, educativi, ambientali e, com'è diventato di moda dire, di sviluppo eco-sostenibile. Il budget complessivo è di 1,3 milioni di euro e copre il biennio 2012 - 2013. Partner dell'iniziativa è anche il Comune di Monfalcone, accanto a Codroipo, Ampezzo ed altri della nostra Regione, mentre per la Slovenia partecipano Lubiana, Postumia e Jesenice, oltre ad associazioni ed enti di varia natura come il Parco Nazionale del Triglav, Informest, il Gruppo alpinismo moderno di Spinea, le società alpinistiche di Lubiana e Domžale ed altre.

Confesso che non mi è chiaro il criterio con cui sono state messe assieme queste diverse realtà (estremamente eterogenee e dal peso notevolmente diverso nei confronti dei temi legati alla montagna!). La nostra sezione CAI assieme ad altre associazioni locali a carattere naturalistico o ambientale (WWF, Accipiter, Fogolar Furlan, Bioest, Lega ambiente e altre) sono state invitate a collaborare con il Comune per proporre diverse iniziative da svolgersi nel territorio di nostra competenza di carattere espositivo, ricreativo, d'intrattenimento, culturale ed educativo.

In un primo momento era sembrato che lo spazio temporale fosse molto ampio e le proposte delle diverse associazioni potessero concorrere direttamente a possibili finanziamenti. In un secondo momento è stato precisato che lo spazio sarà molto più ristretto e che ai finanziamenti potranno concorrere solo i partner (nel nostro caso il Comune e Informest, che cura gli aspetti pubblicitari) coordinati non ricordo se a livello regionale o altro. Probabilmente siamo arrivati tardi, mentre associazioni od enti presenti a livello di partner hanno la possibilità di veder direttamente finanziate alcune delle loro iniziative (ad esempio palestre *indoor* a Codroipo e a Spinea, Festival della Montagna a Lubiana, censimento delle caratteristiche ambientali nel parco del Triglav). A questo punto, le associazioni possono presentare loro iniziative, ma a costo zero per l'Amministrazione (salvo la messa a disposizione di servizi), oppure fungere da suggeritore per iniziative che poi prenderà il Comune.

A parte le manifestazioni, il Comune si avvarrà del finanziamento per recuperare alla totale fruibilità (con adguamenti e migliorie) il Centro Visite di Pietrarossa (già noto come Konver). L'inaugurazione della struttura rinnovata sarà probabilmente il 30 giugno. In tale occasione si aprirà la nostra (cioè del GSM Spangar) esposizione fotografica sull'attività speleo. Vi sarà poi una dieci giorni (dal 30 agosto al 9 settembre) intitolata a "Natura, Montagna, Cultura", che avrà luogo presso la Sala

(continua a pag. 4)

FESTA DELLO SPORT

Monfalcone, 1 - 3 Giugno 2012



QUI CONSIGLIO DIRETTIVO

6 febbraio 2012

Abolizione del supplemento di novembre del notiziario sezionale e anticipo dell'uscita del numero di dicembre che conterrebbe la convocazione e l'odg dell'assemblea autunnale. Da definire la spedizione del calendario gite inviato precedentemente in dicembre.

Proposta di organizzare un corso d'introduzione all'escursionismo su neve e ghiaccio.

5 marzo 2012

Relazione dei responsabili delle attività di sci di fondo, stagione positiva nonostante la scarsità di neve e richieste di partecipare ai corsi in aumento.

Illustrazione, da parte del Presidente, del "Progetto Julius" riguardante le zone di confine del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia, programmate per fine agosto - inizi di settembre (mostre, visite naturalistiche, orienteering, pubblicazioni, conferenze con alpinisti di fama, ecc)

Formazione di un Gruppo seniores in seno alla sezione

Richiesta al Comune di Monfalcone sulle procedure da seguire per l'apposizione di una targa a ricordo del socio Graziano Ghirardo, prematuramente scomparso.

Preparativi per la messa nella Grotta di Case Neri con la presenza del coro sociale e con l'aiuto del CD e del GSM "G. Spangar".

Delega ai soci Vescovo e Deiuri di risolvere il problema di collegamento internet con il cambio di gestore della compagnia telefonica.

2 aprile 2012

Allestimento di una palestra artificiale di arrampicata in occasione della Festa dello Sport a Monfalcone a giugno.

Accettata la proposta del socio Cucinato di snellire la serata delle assemblee di primavera, trasferendo anticipatamente le relazioni delle varie commissioni sul numero di marzo del notiziario sezionale.

Proposta di un corso di progressione su ferrata da parte dell'istruttore Fabio Bonaldo

SPIE DALLO SPAZIO

Proponiamo a partire da questo numero una serie di articoli per descrivere il sistema GPS (Global Positioning System), che si sta affermando prepotentemente e sta cambiando molti aspetti della nostra vita. Tutti conosciamo i navigatori installati sulle nostre automobili, che ci permettono di raggiungere facilmente e senza affannose consultazioni di carte e atlanti stradali le mete previste. Siamo meno informati sull'uso escursionistico di questi oggetti elettronici in ambito montano.

Il sistema di posizionamento GPS è basato sulla ricezione di segnali radio emessi da un sistema di satelliti artificiali in orbita attorno alla Terra. Nasce da un progetto concepito dal Dipartimento della Difesa degli USA durante gli ultimi anni della guerra fredda, quindi per scopi esclusivamente militari.

La sola fase di progettazione del sistema GPS ha richiesto oltre 15 anni, principalmente a causa del fatto che all'epoca i progettisti avevano individuato soluzioni tecnologiche talmente evolute che non erano ancora state in realtà sviluppate o affinate.

Il sistema è costituito da 24 satelliti (in realtà questo numero è oggi di gran lunga superato), di cui quattro latenti, in orbita pressoché circolare intorno alla Terra ad altezza di circa 20.200 km. Ogni satellite ha una vita media di circa 7 anni e mezzo e porta a bordo orologi atomici per garantire un costante e stabile riferimento temporale. La costellazione, ormai completa, permette la visibilità di almeno 4 satelliti (ma più spesso da 6 a 8) in qualunque luogo e ora, requisiti fondamentali per il posizionamento.

Il controllo è costituito dalle stazioni a terra. Attualmente queste sono cinque, disposte in posizione pressoché equatoriale intorno al globo. Il compito delle stazioni sono quelli di seguire in maniera continua i satelliti ed elaborare i dati ricevuti per calcolarne la posizione spazio-temporale (effemeridi), d'imporre correzioni d'orbita e di memorizzare nuovi dati sui satelliti. Il ricevitore GPS effettua gli opportuni calcoli per determinare la nostra posizione sul terreno.

In questo momento ci sono nel mondo due reti di radionavigazione satellitare, una americana, della quale abbiamo appena parlato (GPS) ed una russa (GLONASS), entrambe progettate inizialmente per scopi militari.

In Europa si sta completando un terzo sistema che prende il nome di Galileo, nato nel 2003 e sviluppato dall'Unione Europea insieme all'Agenzia spaziale europea (ESA), la cui entrata in servizio è prevista per il 2014.

Il sistema GALILEO è costituito da 30 satelliti (27 operativi e 3 riserva in attesa), posizionati su tre orbite stazionarie, ad un'altezza di 23.616 km e con una inclinazione di 56° rispetto al piano equatoriale. Fornisce informazioni circa il posizionamento degli utenti in molti settori, come ad esempio il trasporto (localizzazione veicoli, ricerca di un percorso, controllo velocità, sistemi di guida, ecc.), i servizi sociali (soccorso per disabili o anziani), il sistema della giustizia e servizi correlati (localizzazione dei sospetti, controllo dei confini), i lavori pubblici (sistemi di informazioni geografiche), i sistemi di ricerca

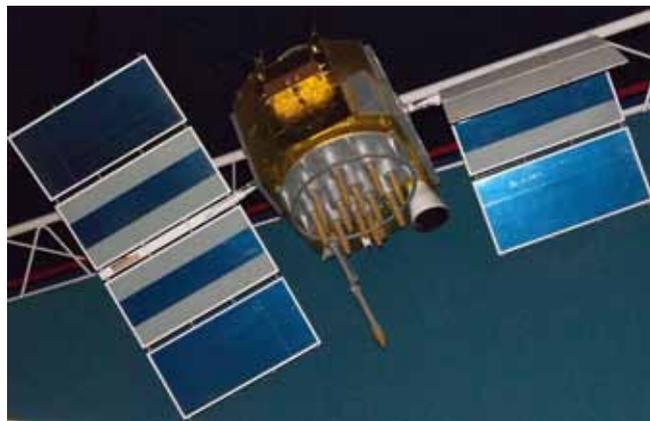
e salvataggio, ecc. Il grande numero di satelliti assicura una qualità del segnale per l'utilizzatore finale non influenzata dalla perdita di un satellite.

Il principio di funzionamento è semplice: i satelliti nella costellazione sono provvisti anch'essi di un orologio atomico che misura il tempo in maniera molto accurata. I satelliti emettono segnali personalizzati indicanti l'istante preciso in cui il segnale lascia il satellite. Il ricevitore di terra, incorporato, ad esempio, in un telefono cellulare, ha nella sua memoria il preciso dettaglio delle orbite di tutti i satelliti nella costellazione. Leggendo il segnale in ingresso, esso può pertanto riconoscere il particolare satellite, determinando il tempo preso dal segnale che arriva e calcola la distanza dal satellite. Quando il ricevitore di terra riceve il segnale da almeno quattro satelliti simultaneamente, esso può calcolare l'esatta posizione. Sono presenti centri di controllo a terra per il monitoraggio dei satelliti e per eventuali correzioni.

GALILEO è stato progettato e sviluppato come un'applicazione non militare, tuttavia incorpora tutti i necessari sistemi di sicurezza. A differenza di GPS, che è stato essenzialmente progettato per usi militari, GALILEO offre, per alcuni servizi, un alto livello di continuità, ed è basato sulla stessa tecnologia del GPS e fornisce un uguale - e possibilmente anche più alto - grado di precisione, grazie alla struttura della costellazione di satelliti, il controllo di terra e il sistema di amministrazione pianificato.

In aggiunta, usando entrambe le infrastrutture GALILEO + GPS in modo coordinato (doppia sorgente) offre notevoli vantaggi in termini di precisione e sicurezza, se per caso uno dei due sistemi diventasse non disponibile; l'esistenza di due sistemi indipendenti diverrà un beneficio per tutti gli utenti da quando ci sarà la possibilità di poter utilizzare lo stesso ricevitore per ricevere sia il segnale GPS sia il segnale GALILEO. La Commissione Europea e l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) attribuiscono una grande importanza alla relazione di complementarità e interoperabilità tra GALILEO e GPS con la finalità di fornire maggiori e maggiormente sicuri servizi agli utenti nel mondo.

Nicola Fosso



Esempio di satellite in orbita geostazionaria pronto a trasmettere dati relativi al posizionamento globale.

(segue da pag. 1)

Esposizioni (ex mercato) in piazza Cavour. Le attività da noi suggerite e fatte proprie dal Comune sono:

- *Testimonial* di grande richiamo come Mauro Corona e Nives Meroni.
- Una serie di film di montagna (il Comune ha contattato il Festival di Lubiana, noi abbiamo proposto anche contatti con il Festival di Trento) tra cui ci sarà il recente "Sfinga" di due autori sloveni, visto recentemente a Trieste e vincitore del premio Alpi Giulie Cinema.
- Un'esibizione del nostro coro.
- Si era parlato anche di una torre d'arrampicata, ma il recente utilizzo, per nostra iniziativa, in occasione della Festa dello Sport, ha "bruciato" quest'iniziativa (noi avevamo proposto una riedizione con altra struttura – New Climber di Treviso ma non è stata ritenuta altrettanto interessante).
- Percorso di *orienteering* sul colle della Rocca.

Poi vi è un'intera giornata, probabilmente a metà percorso, tutta lasciata alla nostra iniziativa, pomeriggio e sera. Per cui avevamo pensato a:

- Una seconda presentazione della guida di Gianfranco Beltrame "Sui sentieri di Paco" (una riedizione della recente presentazione a Ronchi, più ricca di quella fatta a suo tempo in sede).
- Una riproposizione dei filmati sulla spedizione in Turchia, recentemente visti nella sala Einaudi di Staranzano.
- Un utilizzo del materiale "Festa del socio dell'arrampicata" presentato a Gorizia l'anno scorso.
- Un'esposizione dell'attività dei vari gruppi del CAI Monfalcone.
- Eventualmente, nei limiti di tempo, un filmato di Mascherin.

Tutta l'esposizione sarà accompagnata dalla mostra "Dolomiti patrimonio dell'Unesco", realizzata dal CAI Veneto e messa a disposizione per la totale durata di questo evento.

Mancherà invece quella che era un'iniziativa importante dentro questo progetto (più volte promessa) l'edizione slovena della guida di Gianfranco.

Poi ci sono le iniziative autonomamente prese dal Comune o suggerite da altre associazioni. Ne ricordo solo quelle che a noi possono essere più vicine:

- Mostra fotografica di Matteo Lenarcic "Il mondo visto dal cielo".
- Alpinismo e disabilità dell'Associazione Mitija Cuk.
- IV grado e più Friuli occidentale. Incontro con Saverio D'Eredità.
- Arrampicare senza frontiere. Erik Swab racconta Trieste, il litorale sloveno e l'Istria, oltre le vette.
- Up-climbing. Incontro con Bekam Klemen.
- Un concorso fotografico in collaborazione con Trieste, di A. Cernaz e A. Tuntar.
- Una visita con la Protezione Civile al Parco della Rocca.
- Un incontro CAAI.
- Un convegno internazionale sulla valorizzazione del patrimonio forestale del FVG e del parco del Triglav (con attestati ai forestali del FVG).
- Esposizione nella sala ex mercato d'immagini dell'attività speleo del "Gruppo del Fante".
- Laboratori didattici con le scuole sui temi dell'ambiente e della natura.
- Conferenza sui pericoli da vipere, zecche, ecc. del dott. Metti.
- Presentazione di libri di montagna proposti da editori della nostra Regione.

E sicuramente ne dimentico qualcuna.

Il discorso è ancora aperto e vi possono essere suggerimenti o ben accettate critiche.

Gianpaolo Zernetti



*Giovedì 5
maggio è stata
posta una
targa a ricordo
dell'amico
Valter
Tarantini ad
un anno dalla
sua tragica
scomparsa sul
sentiero del
Montusel.*

Mezzanotte e... dintorni

Cosa c'è di più bello che passare un sabato sera incollati al divano di casa a guardare la televisione o incontrare gli amici su Facebook? Sicuramente una bella camminata al chiaro di luna, immersi nella natura e con le orecchie ben aperte ad ascoltare i piacevoli suoni della notte.

Con questa premessa 33 ragazzini di AG hanno snobbato il morbido divano di casa e hanno scelto l'emozione e l'avventura.

Partiamo da Gradina intorno alle 19.30; da qui per un breve sentiero raggiungiamo Casa Cadorna, piccolo ma accogliente rifugio con splendida vista sul lago di Doberdò.

Arriviamo al rifugio che si è fatto scuro e la notte ci regala uno spicchio di luna che fa capolino nel cielo.

La serata, nonostante il periodo, è tutt'altro che fredda e non ci sono nuvole.

In questo ambiente, dopo una breve pausa mangereccia, ci soffermiamo ad ascoltare e le nostre orecchie catturano canti di uccelli notturni che, con l'aiuto di Tullio, cerchiamo di riconoscere: l'usignolo, il gufo, la civetta, da ogni parte giungono cinguettii, alcuni armoniosi, altri inquietanti.

Intorno al tavolo del rifugio ascoltiamo dalla voce di Mauro Corona alcuni suoi racconti ricchi di emozioni su alcuni animali del bosco.

L'ambiente e l'atmosfera ci suggeriscono anche un altro tipo di racconto e allora, illuminati dalla fievole e traballante luce delle candele, ascoltiamo, a bocca aperta e trattenendo il respiro, storie di paura raccontate da alcuni ragazzi del gruppo, storie così terrificanti da far invidia ai più famosi scrittori *horror*.

Lo storico Roberto ci riporta alla realtà raccontando storie vere di confini e di combattimenti avvenuti in questi luoghi.

Spente le candele ci lasciamo alle spalle il piccolo rifugio e cominciamo, avvolti dall'oscurità della notte, la nostra camminata aiutandoci con la luce artificiale delle pile.

Qualcuno, forse per la paura di non vedere bene il sentiero

o forse per allenarsi a portare lo zaino pesante per le prossime uscite in montagna ne porta ben quattro, ma la luna fa bene il suo lavoro e ci permette di camminare anche a pile spente.

Ci soffermiamo a guardare il cielo stellato e con l'aiuto di Serena riusciamo ad individuare il Carro Maggiore, la Stella Polare, Orione e le altre costellazioni visibili in questa stagione, ma non scordandoci di mantenere i padiglioni auricolari ben aperti in attesa di nuove vocalità.

Ad un tratto, nell'oscurità della notte un'ombra minacciosa si muove sotto i nostri piedi. Un piccolo brivido ci attraversa il corpo. Con un balzo e un urlo di terrore, ci spostiamo e illuminiamo con la pila un piccolo rospo che sta balzando, più impaurito di noi, in cerca di una via di fuga. Rassicurati dalla vista della bestiola, la osserviamo un attimo e la lasciamo proseguire per la sua strada.

La serata volge al termine e il sonno incomincia a farsi sentire.

Sotto le coperte, stanchi morti, ma felici ci addormentiamo sognando uccelli che cantano, bellissimi racconti su animali, ombre che si muovono silenziose nella notte, cieli stellati ma per fortuna non è un sogno. Al nostro risveglio avremo tante cose da raccontare e tutte vissute in prima persona.

Accompagnatori AG



L'interno di Casa Cadorna.

La mattina mi sveglio nel mio letto stranamente più felice del solito e, tra uno sbadiglio e l'altro, mi ritornano in mente dei flash: uccellini che cantano, momenti di prezioso silenzio, attimi di terrore, ombre che si muovono, stelle, racconti bellissimi su animali. All'inizio penso di aver fatto un bel sogno, ma sul cellulare c'è un messaggio di un mio compagno di scuola che dice – Com'è andata ieri sera la notturna con il gruppo di AG? –. Faccio un sospiro di sollievo e vado a fare colazione. Ho tante cose da raccontare e tutte vere.



Il gruppo di Alpinismo giovanile si prepara a partire dal Centro Gradina alla volta di Casa Cadorna, rifugio del CAI goriziano.

ANDAR PER MONTI

Riprendiamo i nostri percorsi con un'escursione sul **Mangart**, poderosa elevazione rocciosa lungo la cresta di confine italo-slovena a picco sui laghi di Fusine. Dalla koča na Mangrtskem sedlu raggiungeremo il bivacco Nogara e l'attacco della ferrata italiana che, abbinata a quella slovena, ci porterà in vetta a quota 2677 m, da dove potremo osservare uno spettacolare panorama.

Quindici giorni dopo andremo nel gruppo delle Pale di San Martino e percorreremo il "Sentiero Miniussi" dedicato a un nostro socio prematuramente scomparso, sentiero inaugurato vent'anni fa per iniziativa della Sezione Agordina e di quella monfalconese del CAI. Il percorso con partenza e arrivo al rif. Scarpa-Gurekian si snoda alla base delle crode dell'Agner in un ambiente di suggestiva bellezza: a ciò si unisce un grande interesse per le specie floristiche incontrate ad ogni passo. Gli alpinisti in vena di salite su roccia potranno, invece, percorrere la ferrata Stella Alpina e raggiungere la vetta dell'Agner.

In Slovenia, nelle **Alpi di Kamnik e della Savinja** proponremo un percorso ad anello, su sentieri attrezzati, con partenza e arrivo a Jezersko in un gruppo montuoso che offre grandi itinerari e traversate in ambiente di alta quota, preludio questo al tradizionale trekking che tra luglio e agosto si svilupperà nel **Kreuzeckgruppe** (Alpi dei Tauri occidentali). La mancanza di quote di grido fa vivere questo gruppo, decisamente a torto, all'ombra delle più imponenti e famose vette che lo circondano. Ma l'altezza non è tutto: questi monti emanano un fascino davvero particolare grazie ai suoi molti e suggestivi laghetti montani e ai solitari circhi glaciali d'alta quota.

In agosto dal **Passo Cason di Lanza** attraverseremo torbiere e prati acquitrinosi dove fioriscono particolari specie vegetali eosteremo ad osservare aspetti d'interesse storico in quanto questa zona risulta solcata da trincee e resti di fortificazioni



Archivio CAI

Dalla cima del Crostis verso il gruppo del Coglians.

risalenti alla Grande Guerra.

Un percorso attrezzato molto impegnativo e spettacolare ci permetterà di salire sulla cima del **Prisojnik** nelle Alpi Giulie slovene attraverso la grande finestra naturale chiamata Prednje Okno, larga 40 e alta 60 metri. In Alpi Carniche, nella zona di Collina, saliremo al **Crostis** attraverso Forcella Plumbs al cospetto del Coglians, delle Dolomiti e dei massicci rocciosi della cresta di confine. Concluderemo la stagione estiva con un'escursione alla **Cima di Terra Rossa**, proposta lo scorso anno e non effettuata per le avverse condizioni atmosferiche. Ci accompagnerà la presenza degli stambecchi che, numerosi, popolano questi versanti del Montasio. Interessanti anche le opere militari costruite dagli italiani sulle creste per controllare il nemico appostato sul dirimpettaio gruppo del Jôf Fuart.



Archivio CAI

La Češka koča nelle Alpi di Kamnik e della Savinja.

BIVACCO SOTTO LA ROCCA

editore: CAI - sezione di Monfalcone, via Marco Polo, 7

Casella Postale 204 - tel. e fax 0481 480292

e-mail: info@caimonfalcone.org

internet: www.caimonfalcone.org

direttore responsabile: Matteo Contessa

redazione: Flavio Cucinato e Rino Muradore

stampa: Tipografia Budin - Gorizia - tel. 0481 522907

autorizzazione tribunale Gorizia n° 248 del 01/12/1993

hanno collaborato a questo numero: Gianpaolo Zernetti, Nicola Fosso e Accompagnatori Alpinismo Giovanile

Arrivederci al prossimo numero...